



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 5770 del 2018, proposto da

[REDACTED], rappresentato e difeso dagli avvocati Massimo Sidoti, Giuseppe Lipari, Sagrario Sánchez Munoz, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Francesco Faberi in Roma, via Fabio Massimo n. 60;

contro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non costituito in giudizio;

per l'annullamento

accertamento del silenzio-inadempimento sulla domanda di riconoscimento dell'abilitazione all'insegnamento conseguita in Spagna, depositata presso il Ministero resistente in data **[REDACTED]**, nonché condanna all'emanazione di un provvedimento espresso

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 25 settembre 2018 il dott. Alfonso Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che il ricorrente lamenta che a seguito del conseguimento in Spagna dell'abilitazione all'insegnamento ha in data **[REDACTED]** presentato al Miur istanza di riconoscimento di tale titolo ai sensi del d.lgs. n. 9 novembre 2007, n. 206;

considerato, quanto al termine di conclusione del procedimento di riconoscimento del titolo de quo, il disposto dell'art. 16, co. 6 del d.lgs. n. 9 novembre 2007, n. 206, che stabilisce che "Sul riconoscimento provvede l'autorità competente con proprio provvedimento, da adottarsi nel termine di tre mesi dalla presentazione della documentazione completa da parte dell'interessato" e del comma 2, stesso articolo, secondo il quale "Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1 l'autorità accerta la completezza della documentazione esibita, e ne dà notizia all'interessato. Ove necessario, l'Autorità competente richiede le eventuali necessarie integrazioni", conseguendone che il termine complessivo entro il quale l'Amministrazione deve emettere il provvedimento conclusivo del procedimento può approdare, al massimo, a quattro mesi, in caso di richiesta, contemplata dal predetto comma 2, delle eventuali necessarie integrazioni;

riscontrato al doc. 1 della produzione di parte ricorrente l'inoltro al Miur e la ricezione da parte di esso, della invocata istanza di riconoscimento del titolo di abilitazione conseguito all'estero;

ritenuto pertanto che nella fattispecie per cui è causa si è formato il silenzio inadempimento essendo il suindicato termine abbondantemente decorso dalla presentazione dell'istanza del ricorrente; reputato conseguentemente illegittimo il silenzio serbato dal Miur sulla suindicata istanza dell'interessato, odierno ricorrente, dovendosi dunque accogliere il ricorso assegnando al Miur l'ulteriore termine di giorni trenta dalla comunicazione in via amministrativa della presente Sentenza ovvero dalla sua notifica se anteriore, affinché il Ministero adotti il provvedimento conclusivo nel rispetto delle disposizioni di cui al richiamato d.lgs. n. 206/2007 e alle altre norme regolanti la materia;

Valutato che le spese di causa debbano essere poste a carico del MIUR nella misura liquidata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo Accoglie e per l'effetto dichiara illegittimo il silenzio inadempimento serbato dal Miur sull'istanza del ricorrente e per l'effetto Ordina al Ministero resistente di adottare il provvedimento conclusivo sull'istanza del medesimo entro giorni trenta dalla comunicazione in via amministrativa della presente Sentenza ovvero dalla sua notifica se anteriore.

Condanna il Miur a corrispondere al ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.500,00 (millecinquecento) oltre accessori di legge e rimborso del contributo unificato.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella Camera di consiglio del giorno 25 settembre 2018 con l'intervento dei Magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Alfonso Graziano, Consigliere, Estensore

Emiliano Raganella, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Alfonso Graziano

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO